

Forbes

SETTEMBRE

Italia 3,90 euro - CH CT 8,50 Chf - Côte d'Azur 7,50 euro
Anno 2 - N° 11 - settembre 2018 - Periodicità: mensile - Prima emissione: 28/8/2018
Mensile - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale
D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI

POTERE E INNOVAZIONE

**MEDIA, CULTURA, DIGITALE
LE NUOVE FRONTIERE**

LUIGI DI MAIO

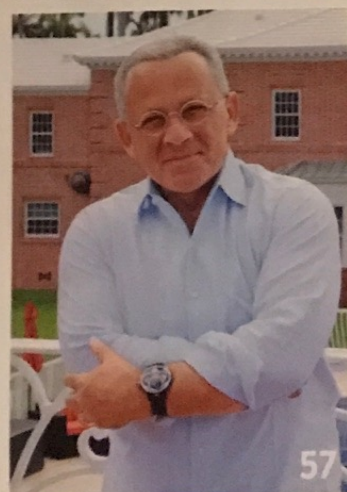
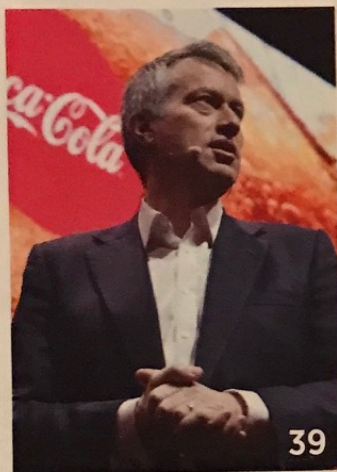
**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DEL LAVORO**

BY OLIVIERO TOSCANI

ISSN 2532958-8

80011





17 | FACT & COMMENT // STEVE FORBES
I dazi all'importazione non ci faranno più ricchi

LEADERBOARD

- 19 | AL GRAN SALOTTO DEGLI YACHT**
- 22 | IL TESORO DEL RE DEI PEZZI UNICI**
- 24 | UN REGISTA TRA LE VIGNE**
- 25 | IL CLUB DEI GIOVANI PIÙ BRILLANTI D'EUROPA**

COVER

- 27 | IL POTERE DELL'INNOVAZIONE**
DI ALESSANDRO ROSSI

RANKING

- 39 | BUSINESS, I 100 LEADER GLOBALI**
DI DANIEL SETTEMBRE

SPECIALE FESTIVAL DI VENEZIA

- 49 | CIAK, SI GIRA**
DI SUSANNA TANZI
- 52 | IL RED CARPET DELLE DIVE**
DI CRISTINA MANFREDI

ENTREPRENEURS

- 57 | IL MICHELANGELO DEI SEGNATEMPO**
DI JOSEPH DE ACETIS
- 60 | LA CASA DEL CRISTALLO**
DI PIERA ANNA FRANINI
- 62 | RAID INGLESE SUI DIRITTI TV**
DI DARIO DONATO
- 64 | LA MIA EXPO? UN GRIDO ESTETICO**
DI VALENTINA LONATI

FORBES LANDS OF WINE

- 67 | VIAGGIO TRA I GRANDI VINI ITALIANI**
A CURA DI LUCA GARDINI





Brunello, basta la parola

Su 31.500 ettari, solo il 13% è coltivato a viti, come spiega Giacomo Pondini, direttore del Consorzio. Nel frattempo le quotazioni dei vigneti crescono vertiginosamente

DI PIERA ANNA FRANINI

Il Brunello di Montalcino vive un momento d'oro. Capitalizza, così, la fortuna già racchiusa nel nome: strategico anche da un punto di vista del marketing, perché dici Brunello, e la mente corre al rosso granata. Cruciale, poi, la decisione di partenza di imporre tetti massimi agli ettari vitati. Così, la bontà del prodotto fa tutt'uno con l'aurea di vino prestigioso, raro dunque di lusso. Come spiega Giacomo Pondini, direttore del Consorzio del Brunello, non si andrà oltre la produzione delle attuali nove milioni di bottiglie di Brunello e 4,5 milioni di Rosso di Montalcino. Del resto, il comune di Montalcino comprende 31.500 ettari, ma solo il 13% è coltivato a vite, e non tutti a Brunello. Nel frattempo le quotazioni dei vigneti crescono vertiginosamente: "Siamo intorno ai 700mila all'ettaro, ovvero più del doppio rispetto a dieci anni fa", spiega Alessandro Regoli di Winenews. S'aggiunga il fatto che il prezzo a bottiglia non scende mai sotto una soglia, tra l'altro considerevole, e varie aziende sono entrate nella fascia dei grandi vini di collezione con bottiglie dai 150 ai 600 euro anche per le annate più recenti. Montalcino conta 230 cantine. Un'esplosione, dunque, rispetto al nucleo originario: 25, e correva l'anno 1967. Chi furono i pionieri? "Montalcinesi che, smantellata la mezzadria, misero a reddito



la terra. Poi si inserirono famiglie da altre regioni d'Italia", ancora Pondini. Il cambio di marcia si ebbe alla fine degli anni '70, grazie agli investimenti lungimiranti e di gran peso di imprenditori stranieri, che fecero da traino all'intero sistema. Il territorio mantiene intatta l'anima toscana, cambia pelle però. Montalcino è sempre più territorio aperto al turismo, doppiato negli ultimi dieci anni: nel 2017 si sono registrati 1.200 passaggi turistici e oltre 130mila pernottamenti. Nell'ospitalità, e soprattutto nella ristorazione, ci sono margini di crescita. Poi c'è chi, con piglio imprenditoriale, fa la differenza e va oltre la selva di enoteche che affollano il borgo puntando su una ristorazione d'eccellenza, come la Drogheria Franci. In un bicchier di vino finisce un pezzo di storia del territorio, i sapori, i colori e le linee architettoniche del luogo. Tratti austeri, nel caso di Montalcino, una struttura piramidale al cui apice siede l'antica fortezza, e tutt'intorno conventi, chiese, abbazie, in una commistione d'amor sacro e peccati di gola. **F**



In alto, una veduta di Montalcino dalla Fortezza. Sotto, Giacomo Pondini e alcune bottiglie da collezione di Brunello.